

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1757 – Cren 187
22 Luglio 2004



Governatore Distretto 2030°
Giuseppe Nuzzo

ROTARY CLUB CHIVASSO

Distretto 2030° R.I.

Anno del Centenario
2004-2005

"Insieme per fare"

Presidente: Guido Anfosso

WWW.ROTARYCHIVASSO.ORG
Segreteria: segre@rotarychivasso.org



Presidente Internazionale
Glenn E. Estess Sr.

BOLLETTINO N° 1757 CREN 187

“Il verbo “travagliare”. Dagli scansafatiche ai mestieri scomparsi”

Relatori:

Geom. Primo Culasso – Prof. Donato Bosca

Ristorante Villa Sassi – Torino
22 Luglio 2004

Soci Presenti: 33 – Actis Dato, Anfosso, Barbero, Becucci, Benedetto, Bianchini, Borasi, Borca, Bosio, Canuto Vaj, Cernusco G., Civalleri, Cocchis, Dal Vecchio, Delsedime, Fatibene, Favetta, Fochesato, Ghiringhelli, Giudici, Giulio, Marocco, Meda, Millo, Montalenti A., Montalenti G., Piccari, Racca, Tassini, Tubino, Vecchia, Vivarelli, Vivenza M.

Assenze preavvisate: 25 – Actis Alesina, Anselmino, Barral, Battistini, Bronzo, Bozzola, Campanella, Castelli, Cernusco E., Chiavarino, Corbella, Del Mastro, Gardenghi, Garnero, Germanetti, Maffei, Marelo, Martini, Mezzacappa, Micca G., Micca N., Regoli, Spazzali, Vaj, Viora di Bastide.

Soci in dispensa permanente: 3 – Ellena, Gribaldo, Sbarrato

Consorti dei soci: 14 – Anna Actis Dato, Rosalba Anfosso, Clara Becucci, Maria Teresa Borasi, Antonio Vaj, Ketty Civalleri, Livia Cocchis, Marta Giulio, Carla Marocco, Ludovica Millo, Emanuela Montalenti, Dèsirèe Montalenti, Alberto Manzetti, Maurilia Vivarelli

Ospiti dei Soci: 4 – Prof. Donato Bosca (Anfosso), Sig.ra Rosa Nardelli (Bianchini), Sig.ra Piera Covitti (Piccari), Dott. Massimo Revello (Tassini).

Ospiti del Club: 1 – Rag. Primo Culasso

Percentuale di assiduità: 51,56%

PROSSIMI APPUNTAMENTI

29/07/04	NON CI SARA' RIUNIONE	
09/09/04	“Son finite le vacanze...” Ore 20:00 – Ristorante De Filippi – Bussolino di Gassino Cena del rientro.	Guido Anfosso e tutti coloro che vorranno raccontare qualcosa.....

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1757 – Cren 187

22 Luglio 2004

16/09/04	“L'eccidio di Cefalonia” Ore 20:00 – Ristorante dei cacciatori - Rolandini	Dott. Alessandro Actis
23/09/04	“Il Banco Alimentare. La carità come impresa” Ore 20:00 – Ristorante Villa Sassi - Torino	Dott. Roberto Cena

LA CRONACA DELLA SERATA.

Nel giardino di Villa Sassi, il Prefetto Andrea Montalenti ha organizzato una splendida serata estiva con cena a lume di candela e citronella a gogò presentando i due relatori della ultima conviviale prima della pausa per le vacanze...

Donato Bosca, laureato in Lettere con indirizzo storico all'Università di Torino è stato per dieci anni insegnante e per quindici Preside di scuola media. Dal 2000 è Dirigente Scolastico nei paesi di quelle che lui chiama “le Langhe di mezzo” dove ha scelto di radicare il suo impegno per la cultura.

Fondatore dell'Associazione Culturale Arvangia (1987), impegna tutto se stesso alla ricerca di sinergie che rendano la scuola, le associazioni e gli enti locali protagonisti di progettualità in grado di garantire sviluppo al territorio cui appartiene.

Dice di avere passato i primi quarant'anni della sua vita a portare fieno in cascina, facendo ricerche d'ogni genere sulla cultura contadina di cui è diventato importante testimone. Da quelle ricerche sono scaturiti libri che sul tema della superstizione (l'imbarazzante credenza nelle masche), della tradizione orale, del rapporto letteratura territorio e dell'emigrazione piemontese rappresentano punti di riferimento di non poco conto. Questa sua esperienza di “sensitivo e raddomante della memoria” gli è valsa di recente il conferimento del Premio “Davide Lajolo”, assegnatogli a Vinchio d'Asti nel luglio 2003. In precedenza aveva ricevuto il Premio “Fedeltà Alta Langa” con la seguente motivazione: “Uomo di lettere e di cultura ha speso le sue energie migliori nella ricerca delle radici più genuine e profonde che hanno alimentato ed alimentano la terra di Langa. In questa ricerca ha ripercorso gl'intricati cammini della vita quotidiana, del lavoro e dei disagi delle nostre genti. Si è fatto contadino, soldato, padre, emigrante per impossessarsi e riconsegnarci le memorie dei più poveri e dei più umili”.

I libri dedicati alle storie degli emigranti gli sono valsi l'attribuzione del Premio “Scrittori in Emigrazione” assegnato nel 1991 dall'Associazione “Piemontesi nel Mondo” e il Premio Pitrè, Città di Palermo, edizione 2003.

Primo Culasso è nato nel 1938 a Trezzi Tinella (Cn). Ragioniere e funzionario in pensione della Ferrero Spa, coltiva da sempre la passione per la ricerca linguistica nell'ambito delle parlate di Alba, Langhe e Roero. Da qualche anno è docente di piemontese nei corsi promossi dalla Regione Piemonte. E' stato coautore del vocabolario illustrato di lingua piemontese Rastlèire, pubblicato da Gribaudo editore. Si tratta di uno studioso autodidatta di lingua e tradizioni piemontesi.

Il Presidente, nell'introdurre la serata, ha ricordato il proprio, personale piacere nell'aver ospite il professor Bosca. Racconta della prima volta che incontrò il Professore: una decina di anni fa, a Santa Vittoria d'Alba, in occasione di una serata letteraria organizzata dall'Associazione l'Arvangia”. Invitato da una amica che gli presentò un “tale” ingegnere chivassese che tra le varie occupazioni s'impegnava anche come pompiere volontario. Quando, qualche anno dopo, Guido Anfosso fu invitato per la prima volta al Club, fu accolto dall'allora Presidente: un signore brizzolato e cordiale, il quale, avvicinandolo, gli disse: “Noi ci conosciamo!” e dopo qualche sforzo di memoria riaffiorò l'incontro a Santa Vittoria d'Alba. Fu così che la conoscenza con il professor Bosca coincise per Guido Anfosso con il primo inconsapevole

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1757 – Cren 187

22 Luglio 2004

contatto con il Rotary di Chivasso e in particolare, con la persona che qualche anno dopo gli avrebbe appuntato il pin del Rotary al bavero della giacca accogliendolo come socio nel Club. Inutile dire che il brizzolato, cordiale ingegnere-pompieri era Millo Vaj.

Ma perché organizzare una serata sugli antichi mestieri tradizionali delle campagne Piemontesi? Perché pur sentendosi cittadini del mondo, in una società sempre più globalizzata, stiamo subendo un colonialismo culturale ed allo stesso tempo siamo vittime di una presbiopia che ci limita alla visione di ciò che viene da lontano a scapito di quei valori tradizionali che ci appartengono, perché della nostra terra. L'impegno è di far in modo che questo non accada.

Alla fine delle relazioni, interessanti e a tratti umoristiche, grazie alla comunicativa, alla simpatia dei due relatori e all'interesse dell'argomento, il Presidente, nel ringraziare gli intervenuti, ha detto che, pur essendo torinese e piemontese, in qualche momento, durante la serata, ha creduto di essere di origine calabrese per la difficoltà di comprensione di molte espressioni del dialetto langhese. E non è stato l'unico: anche la curatrice del bollettino, Giovanna Vecchia, ha avuto qualche difficoltà nella stesura della relazione, tanto che non le è bastato l'acquisto del "Vocabolàri d' Ārba, Langa e Roé", ma ha dovuto ricorrere alla gentilezza del professor Bosca, che ringraziamo, il quale ci ha inviato la relazione che leggete qui sotto. La serata si è conclusa con domande e interventi che hanno dimostrato l'interesse per l'argomento e con gli auguri di buone vacanze ed un arrivederci a Settembre.

Il verbo "travagliare": dagli scansafatiche ai mestieri scomparsi.

(Relazione e cura del professor Donato Bosca)

Attorno ai molteplici e reconditi significati del verbo travagliare (dal francese travailler) che trova interessanti allitterazioni nell'espressione dar travaglio (questo cibo mi travaglia lo stomaco; il mal di denti lo travaglia; patisce il travaglio o anche travagliava di fisica per indicare chi aveva attitudine all'esercizio della magia) Donato Bosca, Presidente dell'Associazione Arvangia e Primo Culasso, esperto di lingua piemontese, hanno svolto la relazione che ha concluso la riunione conviviale del Rotare Club Chivasso di giovedì 22 luglio al Ristorante Hotel Villa Sassi, Strada Traforo del Pino.

Per Primo Culasso, coautore insieme a Silvio Viberti del fortunato vocabolario illustrato di Langa, Roero e Monferrato Rastlèire che raccoglie e fa rivivere undicimila vocaboli della parlata piemontese stratificata su Alba e dintorni, l'invito ad illustrare attrezzi da lavoro (ziamante in piemontese) di mestieri scomparsi come quelli del botalé (bottaio), del cadreghé (impagliatore di sedie), del calié

(ciabattino), del sètmin (guaritore) o del meno conosciuto sopatau (addetto a scuotere i rami del castagno del provocare la caduta dei frutti) è stata un'occasione per ripercorrere i venti anni di ricerca lessicale e antropologica che si sono conclusi con la pubblicazione del dizionario, salutata anche negli ambienti accademici come evento culturale di eccellenza.

Per Donato Bosca i rimandi di memoria attorno a mestieri che oggi appaiono anacronistici, dal bisé (raccoglitore di sterco), al moriné (mugnaio), al pajarin (giovane salariato addetto alla macchina che trebbiava il grano), al sotràu (becchino), al tocàu (sorvegliante di animali come i buoi da lavoro) hanno delineato un percorso che dall'infanzia contadina a Mango lo ha accompagnato a studiare i grandi temi di civiltà trattati nei libri pubblicati, dalla superstizione all'emigrazione, dalla scuola rurale ai giochi popolari, argomento del libro in preparazione presso l'editore Priuli & Verlucca di Ivrea. Interessanti gli aneddoti di vita vissuta ricostruiti attorno alle figure dei bambini affittati precocemente alle ragioni del lavoro (sèrvante e sèrvitò) o ai modelli di trasgressione che colpivano la sua immaginazione di adolescente, i famosi vagabond che non avevano voglia di lavorare e interpretavano stili di vita alternativi, dedicandosi al gioco d'azzardo, alla criminalità di sussistenza, alla questua. In poco tempo lo scrittore che viene considerato oggi "storico della memoria delle Langhe" ha sciorinato il suo repertorio di camminante della cultura contadina, di cui esiste documentazione nel sito www.donatoboscascrittore.it

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1757 – Cren 187

22 Luglio 2004

Alcune immagini della serata



L'ARGOMENTO SU INTERNET

Chi ne volesse sapere di più può consultare i seguenti indirizzi internet:

- su Donato Bosca

<http://www.donatoboscascrittore.it> oppure <http://www.langhe.net/donatobosca/>

- sull'Associazione Culturale L'Arvangia di cui Donato Bosca è uno dei promotori:

<http://www.langhe.net/Arvangia>

- sul dialetto di Langa e Roero (Primo Culasso):

http://www.repubblicaletteraria.net/Vocabolari_Glossari.html

- su una fiera degli antichi mestieri piemontesi a Conzano (Al):

http://www.antichimestieri.it/htdocs/massmedia/comunicati/comunicato_31marzo2004.htm

- su un museo degli antichi mestieri a Cisterna d'Asti:

http://www.collinealfieri.it/area_inf/museo.html

PROGETTO DISTRETTUALE: IL CALENDARIO DEL CENTENARIO

Nei giorni scorsi il Presidente ha ricevuto una copia del Calendario del Centenario che verrà presentato al Club nella prima conviviale di Settembre. Nell'occasione verranno anche prese le prenotazioni.

Luca Villani (architetto di professione e fotografo per passione), Presidente 2004-2005 del RC Vercelli, in qualità di delegato dal Governatore Giuseppe Nuzzo per il Calendario del Centenario, ha messo al servizio del Rotary le sue esperienze professionali e non: è nata così l'idea di un CALENDARIO DEL CENTENARIO.

• 18 mesi su altrettante pagine (12 per celebrare l'anno rotariano 2004/2005 da Luglio 2004 a Giugno 2005 ed altre 6 fino al Dicembre 2005 per completare l'anno solare);

ROTARY CLUB CHIVASSO

Bollettino 1757 – Cren 187

22 Luglio 2004

- formato 33x48 cm. legato con spirale metallica ed appendino
- quattro fotografie per ogni pagina per poter rappresentare soggetti del territorio di tutti i Club del Distretto;
- sulla copertina sono descritte la storia del Rotary, le azioni rotariane ed è riportato l'elenco dei Club (con Presidente e Segretario) del nostro Distretto.

L'offerta minima richiesta per il Calendario ai singoli è di €10,00 di cui una parte verrà versata al RC di Vercelli per coprire le spese di stampa.

Per il rimanente, ogni Club che aderirà all'iniziativa potrà liberamente disporre dei contributi raccolti per finanziare i progetti di servizio in occasione del Centenario, così come utilizzarli per un contributo extra alla Rotary Foundation oppure alla PolioPlus.

Il Calendario del Centenario, può costituire un simpatico regalo fatto ad amici, clienti e parenti.

Esposto nelle nostre case, nelle case o negli uffici dei nostri amici può, per diciotto mesi, contribuire alla conoscenza del Rotary e far conoscere, le bellezze architettoniche e paesaggistiche del nostro territorio. Siamo pertanto tutti invitati ad acquistarne numerose copie.

NOTIZIE DA ALTRI CLUB

Abbiamo ricevuto dal Presidente del RC di Torino Nord-Est, Ernesto Ramojno, un invito a partecipare (a livello individuale, non in Interclub), martedì 28 Settembre ad una serata a Villa Sassi nella quale sarà ospite d'onore il Past International President e attuale Presidente del Board of Trustees della Rotary Foundation, Carlo Ravizza. Sarà l'occasione per conoscere non solo l'ultimo Presidente Internazionale italiano (il precedente e primo fu Giampaolo Lang nel 1956-57), ma un Rotariano di prim'ordine che ha dato e sta dando moltissimo al Rotary International. Chi è interessato può prendere contatto con il nostro Segretario Marco Dal Vecchio per la prenotazione.